

I principali indicatori demografici in Lombardia

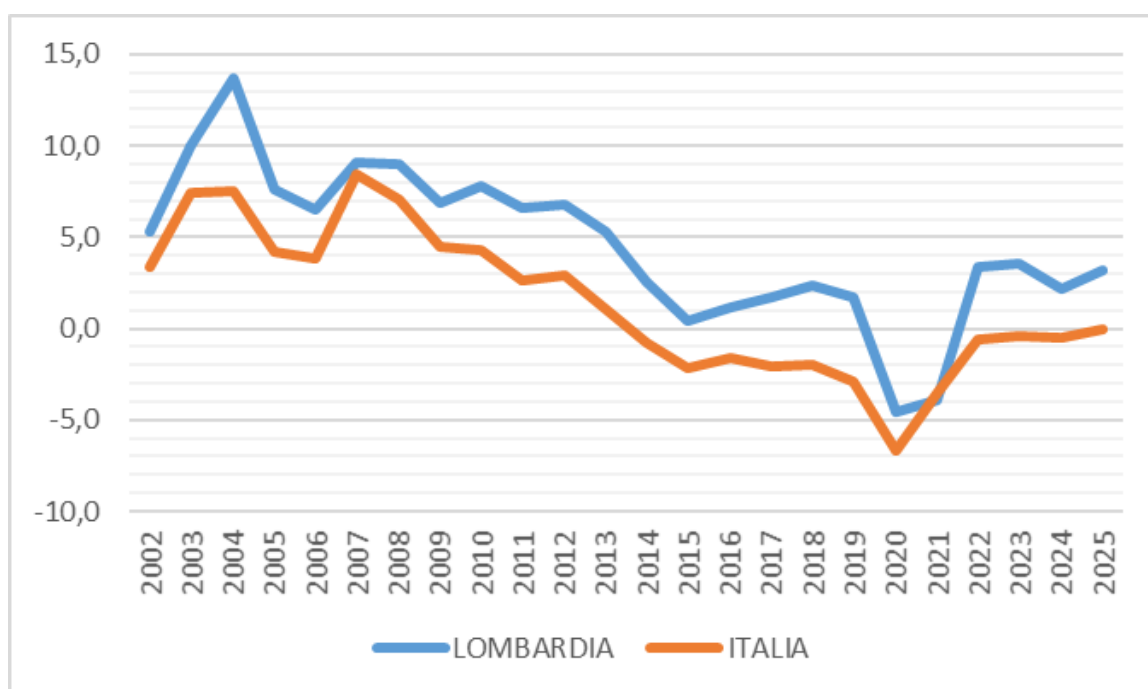
Autore: Simona Mirabelli

Data: aprile 2026

Sulla base dei dati provvisori di fonte Istat, al 1° gennaio 2026 i residenti in Lombardia sono quasi 10 milioni e 66mila unità, circa 32mila in più rispetto all'analoga data dell'anno precedente. La componente con cittadinanza italiana ammonta a 8 milioni e 808mila unità (in calo di 4mila), quella straniera è pari a un milione e 258mila unità (+36mila) con un'incidenza sulla popolazione totale del 12,5%. Nel 2025 il tasso di crescita totale è del 3,2 per mille residenti (nel 2024 si attestava a 2,2 per mille).

Per quanto riguarda la composizione per classi di età e sesso, a inizio anno la popolazione più giovane (0-14 anni) rappresenta il 12,4% dell'insieme maschile, l'11,4% di quello femminile. I maschi in età attiva (15-64 anni) incidono per il 66%, le femmine per il 61,9%. La quota dei residenti con almeno 65 anni è del 21,6% per la componente maschile, del 26,7% per quella femminile. L'insieme degli over 65enni (24,2%) risulta in crescita di quattro punti decimali (23,8% al 1° gennaio 2025).

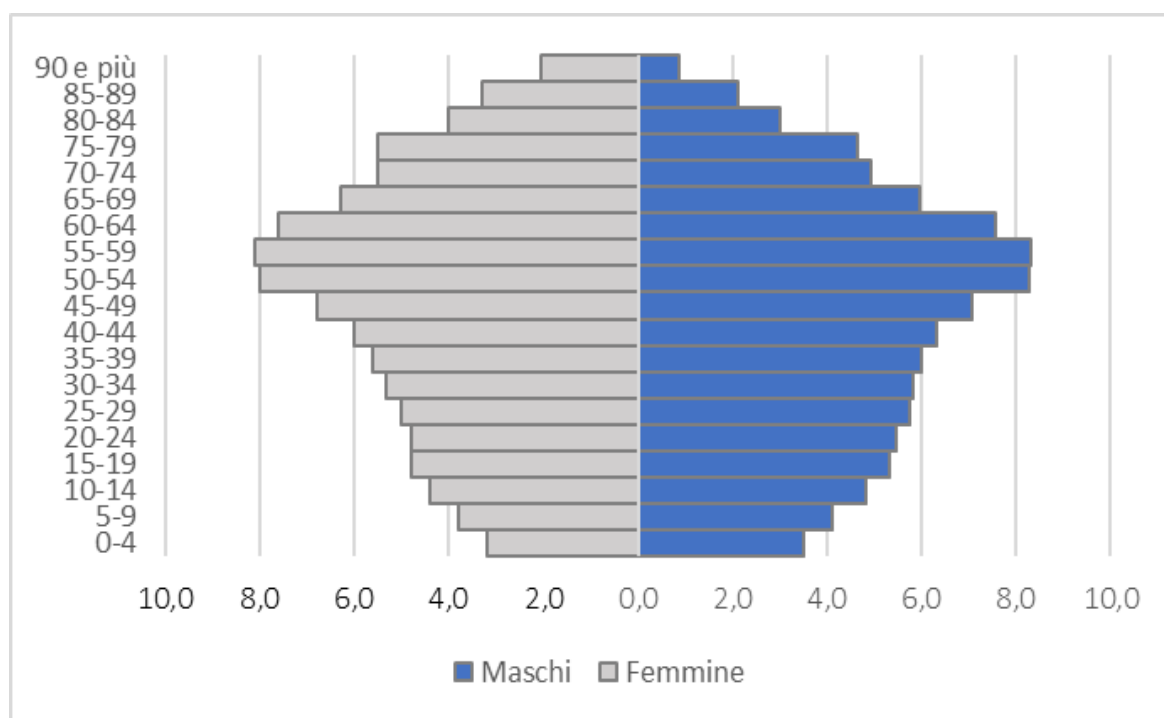
Fig. 1. Tasso di crescita totale - Anni 2002-2025. Lombardia e Italia



Fonte: Istat (dati provvisori 2025)

Per quanto riguarda la composizione per classi di età e sesso, a inizio anno la popolazione più giovane (0-14 anni) rappresenta il 12,4% dell'insieme maschile, l'11,4% di quello femminile. I maschi in età attiva (15-64 anni) incidono per il 66%, le femmine per il 61,9%. La quota dei residenti con almeno 65 anni è del 21,6% per la componente maschile, del 26,7% per quella femminile. L'insieme degli over 65enni (24,2%) risulta in crescita di quattro punti decimali (23,8% al 1° gennaio 2025).

Fig. 2. Popolazione residente per classi di età e sesso al 1° gennaio 2026 (dati provvisori), valori percentuali. Lombardia



Fonte: Istat

Riguardo al carico sociale della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) su quella in età attiva (15-64 anni), al 1° gennaio 2026 si stima un indice di dipendenza strutturale inferiore alla media nazionale di quasi due punti percentuali (56,4% contro 58,1%). A livello provinciale, l'indice raggiunge valori prossimi o leggermente superiori al 60% nelle province di Varese, Lecco, Sondrio e Cremona.

Il rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni e quella in età attiva è del 37,8%, una quota inferiore alla media del Paese di due punti percentuali (39,8%). In Lombardia si osservano i valori più elevati in corrispondenza di Sondrio (42,3%), Lecco (41,7%) e Cremona (41,1%). Al contrario, Bergamo (36,2%), Lodi (36,3%) e Milano (36,4%) mostrano le percentuali più basse. Se si rapporta il numero dei residenti più anziani a quello dei più giovani, risulta che per ogni 100 soggetti under 15 risiedono in regione 203 over 65enni (-13,3 punti percentuali rispetto alla media nazionale). Alla stessa data dell'anno precedente, in Lombardia, l'indice di vecchiaia si attestava a 195,4. A livello provinciale, sulla base delle stime più recenti, Lecco (226,8), Pavia (226,1), Sondrio (225,3) e Cremona (223,4) mostrano i valori più alti; Bergamo (189,5) e Lodi (189,8) quelli più bassi. L'età media è stimata in 46,6 anni, in aumento di circa due mesi.

Tab. 1. Indici di struttura al 1° gennaio 2026 (dati provvisori). Lombardia e Italia
Indice di dipendenza

	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media (in anni e decimi di anno)
Varese	59,1	40,4	215,4	47,1
Como	57,5	39,2	214,4	46,9
Lecco	60,1	41,7	226,8	47,2
Sondrio	61,0	42,3	225,3	47,3
Milano	54,8	36,4	197,6	46,2
Bergamo	55,3	36,2	189,5	45,7
Brescia	55,7	36,7	193,0	45,9
Pavia	58,1	40,3	226,1	47,5
Lodi	55,4	36,3	189,9	45,9
Cremona	59,5	41,1	223,4	47,3
Mantova	58,1	39,5	212,3	46,9
Monza e della Brianza	57,0	38,0	199,7	46,4
LOMBARDIA	56,4	37,8	203,0	46,4
ITALIA	58,1	39,8	216,3	47,1

Fonte: Istat

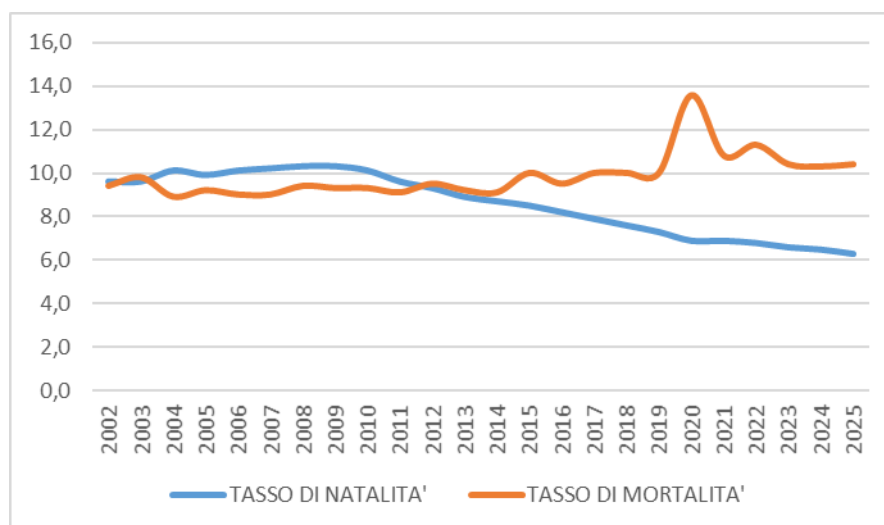
Nel 2025 sono nati in Lombardia poco più di 63mila bambini, un numero in calo del 2,4% rispetto all'anno precedente (64.711 nascite). Tutte le province lombarde mostrano valori negativi, in particolare a Lodi (-12,6%), Sondrio (-8,3%), Como (-5,6%) e Lecco (-4,5%). Il numero medio di figli per donna si riduce ulteriormente (da 1,19 nel 2024 a 1,16 nel 2025). Il tasso di natalità è pari a 6,3 nati per mille residenti (nel 2024 si attestava a 6,5 per mille). Milano è la provincia lombarda con il valore più elevato (6,5 per mille), seguono Bergamo e Brescia (6,4 per mille). L'età media delle madri al parto si attesta a 32,9 anni (un mese in più rispetto al 2024). Il tasso di nuzialità è pari a 2,6 matrimoni celebrati nel 2025 ogni mille abitanti.

Tab. 2. Nascite e n° medio di figli per donna - Anno 2025 (dati provvisori). Lombardia e Italia

	Nascite		Numero medio di figli per donna		
	Ammontare (in migliaia)	Variazione % sul 2024	2023	2024	2025
Varese	5,3	-2,6	1,20	1,19	1,16
Como	3,5	-5,6	1,19	1,18	1,12
Lecco	2,0	-4,5	1,21	1,23	1,17
Sondrio	1,1	-8,3	1,26	1,28	1,17
Milano	21,3	-0,8	1,17	1,13	1,13
Bergamo	7,2	-2,7	1,24	1,24	1,20
Brescia	8,1	-2,1	1,28	1,24	1,21
Pavia	3,3	-0,1	1,18	1,19	1,16
Lodi	1,4	-12,6	1,24	1,28	1,12
Cremona	2,2	-1,4	1,23	1,24	1,21
Mantova	2,4	-2,9	1,26	1,22	1,18
Monza e della Brianza	5,4	-3,1	1,23	1,19	1,15
LOMBARDIA	63,2	-2,4	1,21	1,19	1,16
ITALIA	355,4	-3,9	1,20	1,18	1,14

Fonte: Istat

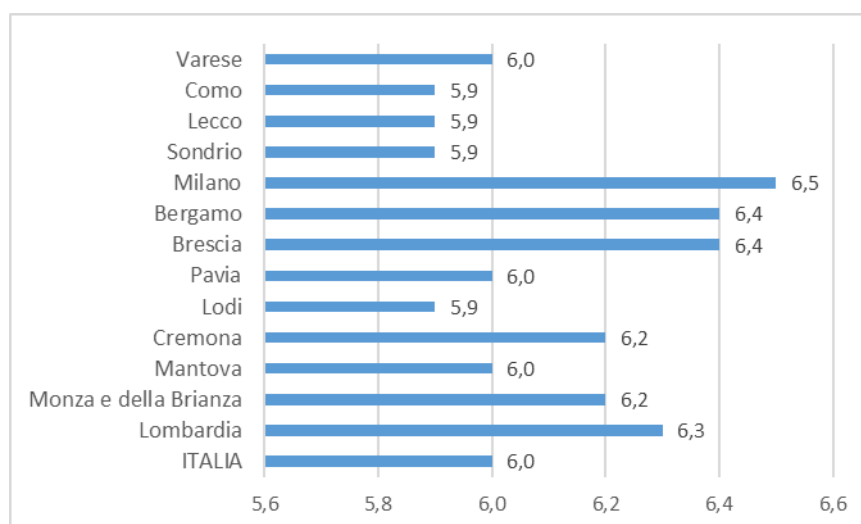
Fig. 3. Tasso di natalità e tasso di mortalità (per mille residenti) - Anni 2002-2025. Lombardia e Italia



Fonte: Istat, dati provvisori 2025

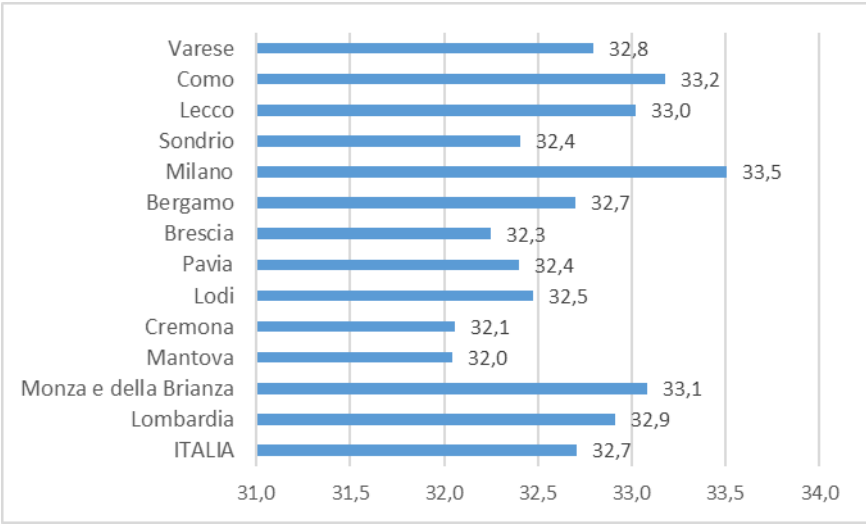
Nel corso dell'anno sono decedute 104mila persone, un numero in aumento dell'1,6% (nel 2024 sono stati registrati 102.828 decessi). In regione si osservano i maggiori incrementi a Lecco (+6,3%), Lodi (+4,5%) e Bergamo (+3,1%). Il tasso di mortalità si attesta a 10,4 decessi per mille residenti (nel 2024 a 10,3 per mille). Le province con il quoziente più elevato sono Pavia (12,9 per mille) e Cremona (12 per mille), quelle con il quoziente più basso sono Brescia (9,6 per mille) e Bergamo (9,9 per mille).

Fig. 4. Tasso di natalità (per mille residenti) - Anno 2025 (dati provvisori). Lombardia e Italia



Fonte: Istat, dati provvisori

Fig. 5. Et  media al parto (in anni e decimi di anno) - Anno 2025 (dati provvisori). Lombardia e Italia



Fonte: Istat

Il tasso di crescita naturale con cui si determina la differenza tra il tasso di natalit  e quello di mortalit  si attesta, nel 2025, a -4,1 per mille residenti, a fronte di una media nazionale pari a -5 per mille.

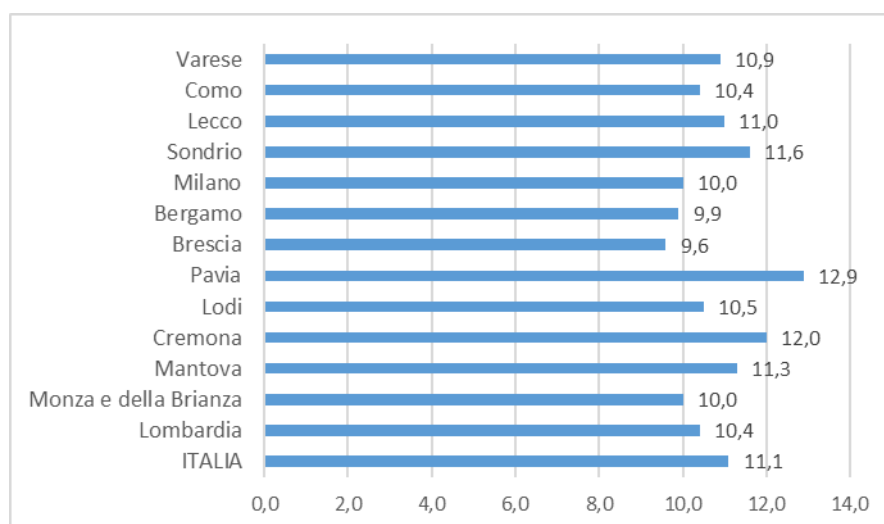
L'aspettativa di vita media alla nascita   di circa 82 anni e cinque mesi per gli uomini, e di 86 anni e due mesi per le donne. Rispetto al 2024 la componente maschile guadagna due mesi di vita, quella femminile circa un mese. Le province lombarde con la vita media pi  alta sono Milano (84,8 anni), Monza-Brianza e Como (84,7 anni). La speranza di vita per chi ha 65 anni   in crescita di circa un mese per gli uomini (20,3 anni), mentre risulta invariata quella delle donne (23,1 anni).

Tab. 3. Decessi - Anno 2025 (dati provvisori). Lombardia e Italia

	Ammontare (in migliaia)	Variazione % sul 2024
Varese	9,6	0,8
Como	6,2	0,5
Lecco	3,7	6,3
Sondrio	2,1	-0,4
Milano	32,5	1,9
Bergamo	11,0	3,1
Brescia	12,2	1,6
Pavia	7,0	-1,5
Lodi	2,4	4,5
Cremona	4,3	1,9
Mantova	4,6	-2,6
Monza e della Brianza	8,9	2,8
LOMBARDIA	104,5	1,6
ITALIA	651,8	-0,2

Fonte: Istat

Fig. 6. Tasso di mortalità (per mille residenti) - Anno 2025 (dati provvisori). Lombardia e Italia



Fonte: Istat

Riguardo ai movimenti migratori per trasferimento di residenza da e per l'estero, nel 2025, in Lombardia, il tasso si attesta a +6,3 per mille abitanti, leggermente al di sopra della media nazionale (+5 per mille). Pavia è la provincia lombarda più attrattiva (+9,1 per mille). Per quanto riguarda il tasso migratorio interno (+1 ogni mille residenti), tutte le province lombarde, ad eccezione di Milano (-2,3 per mille), registrano valori positivi, in particolare a Pavia il cui quoziente si attesta a +5,3 per mille.

Tab. 4. Speranza di vita alla nascita per sesso (in anni e decimi di anno) - Anno 2025 (dati provvisori). Lombardia e Italia

	Uomini	Variazione sul 2024	Donne	Variazione sul 2024
Varese	82,7	0,5	86,3	0,1
Como	82,9	0,3	86,7	0,4
Lecco	82,6	-0,8	86,6	0,2
Sondrio	81,6	0,9	85,5	-0,2
Milano	82,9	0,1	86,8	0,1
Bergamo	82,2	0,0	86,0	0,1
Brescia	82,7	0,3	86,4	-0,2
Pavia	81,1	0,6	85,0	0,3
Lodi	81,3	-0,7	85,6	0,3
Cremona	81,8	0,0	85,3	-0,2
Mantova	82,0	0,5	86,0	0,7
Monza e della Brianza	83,0	-0,1	86,6	0,1
LOMBARDIA	82,4	0,2	86,2	0,1
ITALIA	81,7	0,2	85,7	0,1

Fonte: Istat

Tab. 5. Tasso migratorio interno, estero e totale (per mille residenti) - Anno 2025 (dati provvisori). Lombardia e Italia

	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio estero	Tasso migratorio totale
Varese	2,9	4,4	7,3
Como	1,5	3,7	5,1
Lecco	1,0	5,5	6,5
Sondrio	1,8	4,8	6,6
Milano	-2,3	7,8	5,5
Bergamo	2,1	5,3	7,4
Brescia	1,6	6,3	7,9
Pavia	5,3	9,1	14,4
Lodi	3,2	6,7	9,9
Cremona	3,2	6,0	9,2
Mantova	2,2	5,5	7,7
Monza e della Brianza	3,7	4,9	8,5
LOMBARDIA	1,0	6,3	7,3
ITALIA	0,0	5,0	5,0

Fonte: Istat